

## BIOGRAFIE

### Apollinary Kowalski

Nato il 6 giugno del 1948 a Otwock una cittadina distante una ventina di chilometri dalla capitale polacca, è un ingegnere chimico laureato all'Università di Varsavia che in gioventù ha fatto parte della rappresentativa di nuoto del suo Paese dopo aver conquistato in piscina i maggiori titoli nazionali.



Kowalski, sposato con una figlia, iniziò a giocare a bridge forzatamente per fare da quarto ai suoi trainer quando praticava il nuoto agonistico, ed

oggi, dopo aver guadagnato i titoli di World Life Master e di Senior Grand Master, può essere annoverato tra i migliori giocatori della storia del bridge polacco.

Episodio davvero straordinario, nel 1994 ha vinto i Campionati del Mondo a Coppie Miste ad Albuquerque in coppia con Danuta Hoecheker ed era la prima volta che giocavano insieme!

È arrivato secondo agli Europei a Squadre di Montecatini (1997), al Forbo International Teams (2002), ai Mondiali Individuali di Ajaccio (1998) e agli Europei a Squadre Transnazionali di Tenerife (2005), mentre sempre a Tenerife ha vinto anche gli Europei Open a Coppie.

Apollinary, che tra una montagna di tornei e campionati, ha anche vinto il Patton nel Festival di Biarritz del 1990 e l'argento nel Senior Bowl del 2009, occupa stabilmente una delle prime 30 posizioni della classifica mondiale nella categoria World Life Master.

Passato nella categoria seniores ha vinto i Campionati Europei a Squadre del 2010

(bronzo nel 2012) e ha guadagnato l'oro nella D'Orsi del 2022, l'argento in quella del 2013 ed il bronzo in quelle del 2011, e del 2015, nonché, nel Campionato Europeo a Squadre Senior del 2014 e del 2016.

Sempre nel 2014 ha vinto i World Bridge Series Senior Teams ed ha guadagnato il bronzo nella competizione a coppie della stessa categoria nella quale si è ripetuto con l'argento del 2018.

Questi successi, oltre a valergli il titolo di Senior Grand Master, lo hanno fatto eleggere nella Casa della Fama del bridge europeo.

## OPINIONI

### Ieri e oggi

Correva il 2010 quando sul numero 13 di questa stessa rivista scrivevo nella rubrica dedicata alle opinioni quanto segue in corsivo:

*Quando avevo poco più di venti anni, alcuni colleghi di lavoro mi invitarono ad una partita di Bridge all'uscita dall'ufficio.*

*Feci presente che non sapevo giocare e mi fu risposto che avrei imparato in quattro e quattro otto, che a loro mancava il quarto e che era una buona occasione per conoscere il più bel gioco del mondo.*

*Non avevo nulla di meglio da fare, e spinto dalla curiosità, mi avventurai al tavolo verde di quello dei tre che abitava più vicino alla sede di lavoro.*

*Debbo dire che fu amore a prima vista e che la cotta che presi quel pomeriggio non mi passò mai più.*

*Senza avere idea di cosa stessi facendo, mi avventurai presto con uno dei tre amici in un Mitchell serale di in un circolo cittadino e dopo qualche altro sfortunato tentativo, visto che non si prendeva mai, decisi che dovevo capirci qualcosa di più.*

*Sto ancora imparando!*

*Correvano gli anni '70 e devo dire che molti di quelli a cui parlavo entusiasticamente di quel meraviglioso gioco che avevo casualmente incontrato, mostravano di sapere di cosa stessi parlando.*

*Sono passati 40 anni, e oggi non è più così.*

*I giovani che conoscono almeno le regole base del gioco sono vere e proprie mosche bianche, e gli adulti che si dilettano abitualmente in casa con gli amici sono per lo più i loro nonni, così che nemmeno il tavolo verde apparecchiato in casa propria può più attirare la loro curiosità.*

*La disaffezione dal gioco è su base planetaria; e su questo preoccupante fenomeno si stanno interrogando i vertici amministrativi del Bridge mondiale, senza per altro riuscire a trovare un rimedio risolutivo.*

*Oggigiorno, i bridgisti tesserati al mondo sono circa 650.000 e quasi 400.000 di loro vivono in Europa.*

*La stima del numero dei bridgisti che giocano abitualmente a livello amatoriale è nell'intorno dei 5 milioni che, in confronto ai circa 200 milioni che si pensa conoscano il gioco, costituisce un'entità davvero trascurabile.*

*Da un punto di vista statistico, il 3% della popolazione mondiale conosce le regole del gioco, ma meno di uno su mille lo pratica regolarmente e meno di uno su 10.000 si tesserava per praticarlo sportivamente.*

*Un vero disastro!*

*L'American Contract Bridge League, che con i suoi 156.000 iscritti è la Federazione più grande del mondo, ha recentemente commissionato un'indagine di mercato che ha messo in luce che oggi conoscono il gioco del Bridge poco più di 25 milioni di americani, contro i 123 milioni del 1940!*

*E solo lo 0,6% di essi prende la tessera.*

*L'indagine ha pure rivelato che, nella fascia di età che va dai 25 ai 35 anni, il 60% delle persone intervistate considera il Bridge un gioco antiquato.*

*C'è chi per uscire dalla crisi punta molto sul Bridge on line, ma, se è pur vero che si valuta che il 4% dei giocatori si cimenti dietro un computer, resta mia convinzione che, se priviamo un'attività ludica della sua componente sociale, finiamo per parlare di qualcosa di altro.*

*Il Bridge on line può essere utile a due partner che devono allenarsi vivendo in città diverse o per chi vive isolato e non ha la possibilità di praticare il gioco nelle Associazioni, ma di qui a pensare che possa diventare l'artefice dell'inversione di tendenza, ce ne corre parecchio.*

*Certamente esiste un problema di comunicazione se le masse ignorano la bellezza del gioco e lo considerano un passatempo per vecchie ciabatte, ma, personalmente, credo che il problema più grande sia costituito dall'altezza del gradino di ingresso che il neofita deve affrontare oggigiorno.*

*“Il Bridge è l'unico sport nel quale, a volte, è possibile giocare da principianti allo stesso tavolo*

*con i Campioni” - si è pensato per lungo tempo che questa mezza realtà potesse costituire un fattore promozionale; temo purtroppo, che ci si sia profondamente sbagliati.*



*1930 – Torneo all'aperto a Saint Petersburg*

*Quando ai tornei all'aperto americani partecipavano migliaia di giocatori entusiasti, il livello medio di gioco praticato era ridicolmente infantile rispetto a quello che viene oggi richiesto per non essere sbeffeggiati a ogni piè sospinto da partecipanti troppo pieni del loro sapere e troppo poco interessati al futuro del loro gioco.*

*A che serve immaginare metodi di insegnamento che prevedono di mettere una persona in grado di giocare a bridge in qualche settimana se poi il suo livello di gioco ultra modesto, non gli consente di trovare decorosa ospitalità in nessun Torneo di Circolo e, peggio ancora, nemmeno in casa di amici?*

*D'altro canto, quando l'apprendimento di una qualsiasi attività umana è faticoso, e per di più, molti sono i problemi che si frappongono a poter mettere in pratica quel poco che si è lodevolmente imparato, chiunque non sia arso dal fuoco sacro, ragionevolmente, abbandona l'impresa e dedica la propria attenzione a qualcosa di più facilmente accessibile.*

*Si piange sull'esiguità delle risorse disponibili, ma, seppure qualche munifico mecenate mettesse a disposizione di una Federazione tutte le ingenti risorse economiche che sono oggi necessarie per fare comunicazione di massa, non ci sarebbero poi sul territorio gli ambienti ricettivi dove raccogliermene i frutti.*

*Qualcosa di buono ultimamente con l'organizzazione dei Simultanei Light, Tornei dove ci si può confrontare con i risultati del resto d'Italia e dove si ha la possibilità di analizzare quando e perché si è sbagliato; tuttavia, questo va molto bene per chi il gioco lo conosce già e desidera migliorarsi, ma non certo per chi non conoscendolo affatto vorrebbe iniziare a praticarlo.*

*Si è parlato a lungo del Bridge nelle Scuole e, anche qui, qualcosa di buono è stato fatto, ma, di solito, l'attività è appena tollerata dalla Direzione degli Istituti che la guarda distrattamente e senza*

integrarla nei propri piani formativi, così che assai presto viene meno la motivazione degli studenti che, non appena scoprono di dover studiare prima di poter giocare, si dileguano come neve al sole.

Chi fa raffronti con il passato, forse non si rende ben conto di quante innumerevoli occasioni di svago collettivo abbiano i giovani d'oggi rispetto a quelli di una volta. Occasioni che richiedono, per lo più, solo di dover raggranellare qualche soldo per pagare il biglietto d'ingresso.

Non a caso il "business giovani" sta interessando imprenditori e affaristi di mezzo mondo, non ultime, purtroppo, le organizzazioni malavitose.

Mentre continuo a vedere frustrati tutti i miei miseri sforzi di insegnante federale impegnato a reclutare nuovi adepti, mi capita di pensare spesso a quale potrebbe essere il toccasana per invertire la tendenza ed uscire dalla crisi.

Certamente sarebbe necessario un approccio marketing più professionale da parte delle Federazioni mondiali, ma, purtroppo, i quadri dirigenti sono per lo più costituiti da giocatori o ex giocatori che, in genere, hanno maturato nella vita poche altre esperienze professionali, così che finiscono per trovarsi più spesso impegnati ad organizzare nuove manifestazioni a cui partecipano sempre meno giocatori, piuttosto che a studiare come rinnovare la platea degli adepti con azioni coordinate e strutturali.

Buona parte delle Federazioni sono super attrezzate per la gestione del parco degli agonisti, ma sono, purtroppo, poco capaci di creare le infrastrutture necessarie per promuovere il reclutamento e rendere agevole l'inserimento di nuovi giocatori nel mondo del Bridge.

Sul piano promozionale, alcune mosse poco costose richiederebbero solo una buona introduzione politica ai piani alti di alcuni settori dell'economia.

Ad esempio, non sarebbe male riuscire ad inserirsi nei piani di fidelizzazione di Categorie super organizzate quali, ipermercati, distributori di carburante, compagnie di trasporto delle persone..., in modo da poter offrire come premio nelle loro raccolte punti fedeltà dei corsi di Bridge gratuiti.

Se è vero, come è vero, che il Bridge è lo Sport della Mente, sarebbe bello trovare una qualche forma di gemellaggio con altri sport, e organizzare gare di biathlon o di triathlon che prevedano una classifica finale ponderata.

Idee superficiali di un libero pensatore che, nondimeno, meriterebbero, forse, di essere meglio valutate nelle cucine Federali che fossero preposte a questo scopo.

Di una cosa, invece, sono profondamente convinto: andrebbero moltiplicate su basi strutturate le gare dedicate esclusivamente gli allievi.

I Campionati di Principina sono una gran bella cosa e gli allievi ne tornano entusiasti, ma si fanno una volta l'anno e non bastano. Piuttosto, dovrebbero rappresentare il Congresso annuale nel quale riunire a livello nazionale tutti i movimenti esistenti sul territorio.

Sulla spinta federale, ogni Associazione potrebbe dedicare un giorno della settimana ai Tornei per gli Allievi, riunendo quelli di tutti gli Istruttori gravitanti in quel territorio e trovando il modo per farli sentire quasi obbligati a portare i loro discepoli.

Prezzi molto popolari, premi simbolici, classifiche cumulative (simultanei allievi), riconoscimenti federali di lungo periodo e, solo per chi lo desidera, momenti istituzionali di regolare discussione delle mani più interessanti con il proprio insegnante.

Partecipazione tassativamente vietata agli agonisti e ai non allievi.

Un brodo di coltura per giovani leve con la possibilità di restare allievi a vita, perché, per avere i grandi numeri da cui poter attingere l'eccellenza, è indispensabile privilegiare il divertimento e non l'agonismo.

La passione e null'altro, dovrebbe spontaneamente spingere l'allievo a voler diventare agonista.

Sogno un mare di non classificati per niente interessati a raggiungere la terza fiori, che partecipano entusiasticamente e goliardicamente a tutte le competizioni che i Comitati e le Associazioni sparse sul territorio organizzano apposta per loro.

Sogno che non sia un Regolamento di gara ottusamente punitivo contro chi vuole gareggiare per puro divertimento, ma la costante, amorevole e vigile presenza di Insegnanti e Direttori ad estirpare le inevitabili mele marce.

Sogno centinaia di agonisti desiderosi di farsi retrocedere tra i non classificati allo scopo di poter praticare un Bridge di puro divertimento, dove quello che conta non è tanto l'abilità e la tecnica, quanto la simpatia, l'onestà intellettuale e la voglia di stare insieme.

Sogno solo 15.000 agguerriti e validissimi agonisti, capaci di spendersi pesantemente per coltivare la loro inestinguibile passione, che gareggiano difendono i loro blasoni davanti ad una platea di 1.500.000 di praticanti che, a loro volta, cercando di imitarne le gesta, invadono le piazze, i Circoli Sportivi e i Dopolavoro e incuriosendoli, contagiano gli altri con il loro genuino entusiasmo.

*Dove sono finiti i Luigi Filippo D'Amico, i Ferruccio Amendola, i Niels Liedholm, personalità sempre pronte a spendere una parola disinteressata per propagandare il gioco che mantiene giovane la mente?*

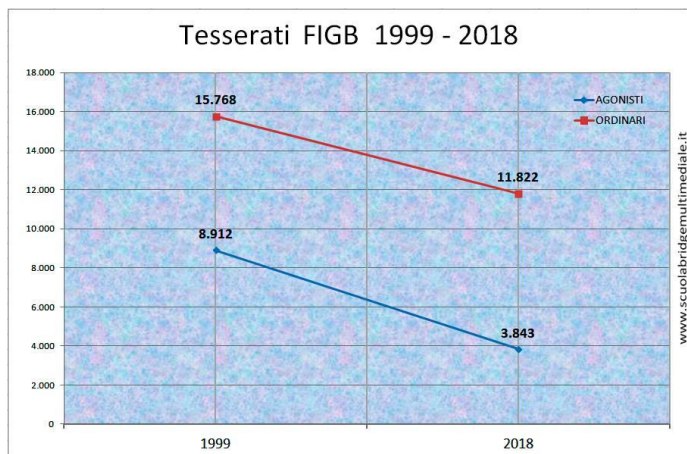
*Sogno di bridgisti famosi che non perdono occasione per parlare gratuitamente in pubblico del loro gioco preferito e sogno di sponsor che vengono sempre più attratti dal levitare del numero dei giocatori.*

**Sogno un nuovo motto federale: "un gioco per tutti, uno sport per pochi".**

*Poi mi risveglio e mi ritrovo affannosamente impegnato nell'improbabile compito di dover trovare i pochissimi che il Bridge l'hanno nel sangue (anche se ancora non lo sanno) e con il futuro che resta incerto, molto incerto.*

*Ho evidenziato in celeste le mie previsioni errate ed in giallo quelle più ispirate.*

Di fatto, le cose sono andate così:



*Ed il bridge on line è diventato il territorio dei principianti e degli amatori, che pur definendosi "esperti" a voler fare la faticaccia per capirci qualcosa di più per diventarlo veramente, non ci pensano proprio.*

*Tra le mie carte ho ritrovato anche questa mia lettera scritta nel 2017 e forse mai spedita, visto che non ho trovato acclusa nessuna risposta.*

*Caro Direttore,*

*Mi piacerebbe avere un tuo parere su quanto sto per raccontarti.*

*Sono Marco Troiani (quello di Infobridge), un istruttore federale appassionato ma da qualche tempo anche alquanto depresso.*

*L'origine della mia depressione sta nel fatto che fatico da matti operando tra non poche difficoltà per portare in un anno non più di tre o quattro Allievi a misurarsi con il Bridge agonistico e, poi, bastano poche settimane per perderli definitivamente.*

*Il motivo è da cercarsi nell'ambiente ostile e poco protetto nel quale si vengono improvvisamente a trovare, vittime dei pseudo esperti che sono sempre pronti a chiamare un Direttore che, volente o nolente e non sempre a ragione, si vede costretto a sanzionarli con delle giustificazioni che sono molto spesso per loro completamente incomprensibili.*

*Dico non sempre a ragione, perché la Direzione sta diventando un mestiere davvero difficile e molti Arbitri che, forse non si sentono troppo sicuri di se stessi, preferiscono decidere in favore dell'esperto che, qualora non venisse accontentato nella sua rivendicazione, certamente aprirebbe un caso fastidioso da gestire.*

*In questo modo i giocatori meno esperti e quelli meno combattivi, si vengono a trovare in un clima di continua intimidazione e sospetta subornazione, che velocemente li riporta alle loro abitudini ed ai tranquilli ed amabili Duplicati e Torneini organizzati in casa o nella sala carte del loro Circolo Sportivo o in altri ambienti, per vari motivi, non assoggettabili alle norme FIGB.*

*Non parliamo poi degli Allievi, che mancando di un retroterra bridgistico, abbandonano del tutto il gioco che li aveva conquistati a causa dell'ambiente poco vivibile nel quale esso si pratica.*

*Permettimi un'allegoria. I poveri principianti si ritrovano nei panni dei calciatori della Reggina, o del Siena, o di qualsiasi altra piccola Società di Serie A, da sempre abituati a subire torti arbitrali e, da sempre invitati ad accettarli serenamente in nome di una supposta e non riscontrata super onestà degli Arbitri. Solo che i giocatori di queste squadrette sono ben pagati per subire le settimanali ingiustizie e si accontentano, mentre i nostri principianti, possono decidere che ne hanno avuto abbastanza e cambiare hobby senza nessuna remissione economica.*

*Il problema è vecchio quasi come il gioco stesso, e potrebbe sembrare che io stia esagerando, ma, tu caro Direttore, fammi la cortesia di assistere a questo film capitato di recente.*

*Ti premetto che da quel giocatore disamorato che sono, partecipo pochissimo alla vita agonistica così che quando lo faccio, quasi sempre in coppia con uno dei miei allievi, sono un volto quasi sconosciuto e ben rappresentato il giocatore che non creerà problemi per una decisione arbitrale anche discutibile.*

*Ma ecco il filmato.*

Primo tempo.

Qualche settimana fa, in uno dei tanti Mitchell romani mi ritrovo da dichiarante in un contratto di 5 picche. Non ricordo più la licita (che, del resto, l'arbitro non ha chiesto di sapere) né l'intero diagramma delle carte, ma ricordo bene la situazione a 5 carte dalla fine:

♠ X
♥ -
♦ AQT
♣ X
♠ XX
♥ -
♦ XXX
♣ X

Ho già pagato l'Asso di cuori e devo ancora pagare un atout, muovo di mano una piccola quadri e passo il Dieci del morto che fa presa.

La licita ed il gioco sono stati piuttosto tormentati così che l'Arbitro ha già chiamato il cambio; per accorciare i tempi, dichiaro che pagherò ancora un atout e scopro le carte.

Ovest, che aveva Re e Fante di quadri ancora in mano, interviene prontamente chiamando l'Arbitro e sostenendo che non avendo io dichiarato di voler ripetere il sorpasso a quadri, a lui spettano due prese.

Il Direttore porta via il board e dopo qualche cambio mi comunica di aver attribuito alla smazzata il risultato di un down.

Non sono un esperto di regolamento (e come si fa ad esserlo se cambia ogni sei mesi!), ma provo ad obiettare che mi sembra di ricordare che deve venirmi concesso di ripetere un sorpasso che ha già avuto successo anche se non dichiaro esplicitamente di volerlo ripetere.

Gentilmente il Direttore mi spiega che questo è vero quando non ci sono alternative di gioco, ma che, nel caso in esame, Est avrebbe potuto lasciarsi con il Re secondo, in modo che dopo avergli pagato l'Atout vincente ed aver tagliato il suo ritorno a fiori, ripetendo il sorpasso, finissi 2 down. Quindi, battere l'Asso di quadri per prendere il Re secco di Est, era un'alternativa di gioco reale e in assenza di una mia specifica esplicitazione, lui deve attribuirmi la manovra meno conveniente per il mio partito.

Convengo, tra me e me, che deve avere ragione, ma penso angosciato a come avrebbe potuto vivere questa situazione uno dei miei allievi che si sarebbe visto derubato di un contratto che aveva faticosamente e gloriosamente portato fino in fondo (come si potrebbe fargli capire che Est con il Re secondo, avrebbe potuto lasciarsi il Dieci del morto).

Secondo tempo.

leri, board 12, altro Circolo romano, altro arbitro.

La smazzata stavolta l'ho trascritta così che posso essere sicuro delle 52 carte.

	♠ T982 ♥ 9 ♦ J32 ♣ J6532	
♠ KQ ♥ AQT843 ♦ 9 ♣ KT94		♠ J753 ♥ K7 ♦ AQT7 ♣ Q87
	♠ A64 ♥ J652 ♦ K8654 ♣ A	

La bella ragazza seduta in Ovest, arriva al contratto di 4 cuori ed io, che sono in Nord, attacco di 2♦.

La dichiarante vince con l'Asso, Tira Re e Asso di cuori e scopre la cattiva divisione (io scarto fiori), poi gioca il Re di picche per l'Asso di Sud che torna nel colore.

In presa in mano, Ovest tira la Dama di cuori (io e il morto scartiamo quadri) e poi gioca piccola fiori al 7; Sud prende con il suo Asso secco e torna sotto Re di quadri, la dichiarante taglia e, intanto, proprio come in un thriller ben fatto, il Direttore dà il cambio.

Ovest dichiara che pagherà ancora una atout e scopre:

♠ - ♥ T8 ♦ - ♣ KT9		♠ J7 ♥ - ♦ Q ♣ Q8
-----------------------------	--	----------------------------

Quando gli chiedo cosa ne farà dell'ultima fiori della mano, anziché dire che la scarterà sul Fante di picche del morto, sostiene che ripeterà il sorpasso a fiori visto che è già andato bene.

Stavolta, sia pure contro voglia, sono io a chiamare il Direttore, racconto i fatti e sostengo che la mia partner avrebbe potuto prendere con l'Asso di Sud anche avendo il Fante, per poi incassare una quadri quando il dichiarante avesse ripetuto il sorpasso dopo essere rimasta priva di atout per aver tagliato il ritorno di Re di quadri.

*La faccenda non mi piace per niente perché mi rendo conto che sto speculando su un contratto imbattibile e riconosco che non avrei mai fatto questo reclamo se pochi giorni prima non avessi preso quel clamoroso zero a 5 picche – 1.*

*Mi rammarico perché ho coscienza del fatto che la mia è una specie di vendetta trasversale molto poco elegante.*

*Ma, ormai, quel che è fatto, è fatto.*

*Il seguito degli avvenimenti è il seguente.*

*Il Direttore a metà Torneo sostiene di non aver ancora attribuito un risultato alla smazzata, poi non viene più al tavolo e mentre sullo schermo televisivo appare la premiazione, interpellato dalla mia partner, dice di aver convalidato il risultato di 4 cuori.*

*Devo dire che c'erano molti tavoli e che tutti premevano per i risultati perché c'era il derby milanese in TV e che questo, agli occhi di chi come me è spesso anche dall'altra parte del bancone, è una giustificazione più che sufficiente per il comportamento dell'arbitro.*

*Nondimeno, non riesco a non pensare a cosa sarebbe potuto accadere nella mente del mio ipotetico allievo se a poca distanza di tempo avesse dovuto vivere questa che lui non avrebbe potuto che ritenere una ulteriore e, per di più completamente non giustificata, ingiustizia.*

*Avrai notato che non ho fatto nomi e devi sapere che non intendo farne perché i fatti che ti ho raccontato, di per se stessi, per me non hanno alcuna importanza.*

*D'altro canto, supposto che entrambi non abbiano applicato il regolamento al meglio, se dovessi parteggiare per uno dei due, parteggerei per il secondo dei Direttori, perché, indipendentemente dal diritto, aveva deciso a favore di un giocatore giovane e contro un argomento, forse legalmente corretto, ma, comunque, eticamente molto discutibile.*

*Avrei potuto raccontarti decine di storie simili che i miei allievi mi raccontano sgomenti ed afflitti prima di abbandonare il bridge per sempre, ma, per nessuna di esse avrei potuto giurare sull'esattezza degli avvenimenti (si sa che i racconti degli allievi sono pieni di forse e di non saprei).*

*E, finalmente, arriviamo al vero punto della questione.*

*Mi permetto di suggerire a te e agli altri organi federali quella che, forse, potrebbe rappresentare una soluzione del tutto originale a questo annoso e apparentemente insolubile problema.*

*Licenziamo un secondo regolamento, estremamente semplice e conciso, dove la buona fede venga data per scontata e dove ci si preoccupi di sanare solo gli errori procedurali intercorsi per dabbenaggine o per inesperienza.*

*Poi, imponiamo l'applicazione di questo regolamentino solo nelle gare non federali e solo quando al tavolo è seduto un allievo o un non classificato.*

*In questo modo sarebbero salve le complesse ed inevitabili regole procedurali che devono necessariamente vigere laddove il bridge diviene sport e, al contempo, si eviterebbero le centinaia di abbandoni che le Associazioni di tutta Italia debbono dolorosamente registrare ogni anno.*

*In pratica, non si tratta di far altro che creare un habitat più etico ed amichevole, dove i principianti possano maturare le loro esperienze in attesa di farsi la scorza necessaria per affrontare, ammesso che lo desiderino, il passaggio dal ludico allo sportivo.*

*E vorrà dire che tutti i sapientoni che ritengono inaccettabile tollerare al tavolo dei principianti che rifilano degli zeri per imperizia, cominceranno a giocare solo tra di loro, aspettando di estinguersi per cause naturali.*

*Se lo ritieni opportuno, pubblica pure questa lettera sulla Rivista Federale in modo che, se non dovessi essere una voce nel deserto, altri suggerimenti possano unirsi al mio, in un finalmente serio tentativo di iniziare a trasformare questo nostro meraviglioso gioco in uno sport di massa.*

*Un caro saluto*

Quello che vagheggiavo, è più o meno diventato di prassi nel bridge on line, non si possono fare renonce, non si può attaccare fuori turno, l'undo è sempre concesso e chi non lo concede viene gradualmente estromesso, se chiedi le prese che mancano e gli avversari non condividono, anziché chiamare il Direttore, finisci di giocare le carte come preferisci e senza costrizioni o penalità di sorta.

Naturalmente sto parlando del *bridge on line* dilettantistico e non di quello che si tenta di rendere agonistico, provocando un'interminabile sequela di denunce, scandali e controdenuce.

Insomma, laddove non hanno saputo intervenire le Federazioni, è stata la tecnologia e l'iniziativa di pochi bridgisti informatici ad evitare la "grande estinzione del bridge".

In qualsiasi momento entri in una piattaforma di bridge on line (24h su 24), trovi sempre qualche migliaio di giocatori

più o meno improbabili, gaiamente impegnati a divertirsi a modo loro.

Paradossalmente, le piattaforme on line hanno trovato nuova linfa dall'attacco imprevedibile, imparabile e, per molti versi, impietoso del COVID.

Evitata, così, "l'estinzione di massa", chissà se il bridge tornerà mai a riempire le sale dei circoli.

Qualche piccolissimo segnale positivo c'è, però l'affrancamento dalla schiavitù del tesseramento è ormai un dato di fatto e credo che i club potranno tornare pian piano a crescere solo se sapranno a loro volta evolversi tenendo ben separati gli eventi federali da quelli amatoriali.

## HANNO DETTO

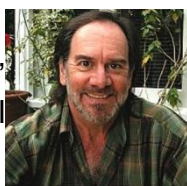


**Groucho Marx**

Non mi iscriverei mai in un Club che accettasse come socio uno come me...

**Arthur Bloch**

Prima legge del bridge: "E' sempre colpa del compagno".



**Mason Cooley**

Nei Club di bridge e nei Consigli di Stato, le passioni sono le stesse

**J.G. Ballard**

L'approccio e le strategie tra gli affari ed il bridge sono molto simili, in entrambi raccogli tutte le informazioni che puoi e poi continui ad impinguare l'informativa raccolta man mano che le cose si sviluppano. Ti muovi in base alla probabilità indicata dalle conoscenze che hai in quel momento, ma sei sempre disposto a modificare il tuo comportamento o il tuo approccio man mano che ottieni nuove informazioni. Nel bridge ti comporti in modo da ottenere il



meglio dal tuo partner. E negli affari, ti comporti nel modo che tende ad ottenere il meglio dai tuoi manager e dai tuoi dipendenti.



**Warren Buffett**

È un gioco con milioni di inferenze. Ci sono molte cose da cui trarre inferenze: carte giocate e non giocate, licite fatte e non fatte... Queste inferenze ti dicono qualcosa sulle probabilità del momento. Deve essere il miglior esercizio intellettuale oggi in circolazione. Vivi nuove situazioni ogni dieci minuti. Il bridge riguarda la pesatura dei rapporti guadagno/perdita. Fai calcoli tutto il tempo.

**Omar Sharif**

Molti giochi offrono divertimento, ma il bridge letteralmente ti attanaglia. Esercita la mente. La mente con il tempo può arrugginire, ma il bridge impedisce la formazione della ruggine.



**Alfred Sheinwold**

La vera prova di un giocatore di bridge non è tenersi fuori dai guai, ma scappare una volta che ci è dentro.

**Oscar Wilde**

Il bridge è troppo importante per essere preso sul serio.



**Bill Gates**

Giocare a bridge è uno cosa piuttosto vecchio stile in un modo che mi piace molto.

**Robert Benchley**

Se pensi di aver preso un raffreddore non chiamare un dottore, chiamane tre e gioca a bridge.



## VALUTAZIONI

### Re terzo in apertura

Continua la serie di articoli dedicati alla valutazione degli onori.

Questa volta ci occuperemo del Re terzo:

**Kxx**

Come ormai i miei lettori più affezionati ben sanno, un modo per provare a calcolare il valore degli onori che capeggiano una qualsiasi figura è quello di calcolare quale *valore aggiunto* essi apportano interfacciando la mano del compagno, rispetto alla stessa combinazione che, invece, ne è priva:

**xxx**

Inizieremo con il considerare cosa accade quando il partner presenta un vuoto nello stesso colore.

xxx	Kxx
-	-
PM = 0	PM = 0,791
<b>ΔPM = 0,791</b>	

Muovendo due volte cartina sotto Re si può fare una presa quando l'Asso è secco (divisione 9-1!) o secondo (divisione 8-2).

Chiaramente queste sono ipotesi più teoriche che pratiche, tuttavia, dato che si tratta di trovare un valore teorico che ha l'unico scopo di poter raffrontare figure diverse, fare i calcoli anche per questi casi estremi, non sarà uno spreco di tempo.

La mano del compagno presenterà un vuoto in coincidenza del vostro Re terzo nello 0,84% dei casi ed è proprio con questa probabilità che chiameremo ( $p_2$ ), che andremo a ponderare il  $\Delta PM$  trovato.

Ricapitolando, quando abbiamo un Re terzo la probabilità che il compagno sia vuoto nello stesso colore è pari allo 0,84% e, quando si dovesse verificare questa rara evenienza, con il nostro Re terzo faremo presa un po' meno di 8 volte su mille.

Il valore  $\Delta PM$  apportato dal Re terzo per questa specifica combinazione, ponderato per la sua probabilità di verificarsi è dato da:

$$V_a = \Delta PM \times p_2$$

$$0,791 \times 0,0084 = 0,0066$$

e costituirà il primo di tutti gli addendi che si dovranno sommare per dare finalmente un valore aggiunto medio al nostro Re terzo.

Come c'era da aspettarsi, questo primo addendo sfiora lo zero, nondimeno, sommando tutti i  $V_a$  calcolati per ognuna di tutte le possibili combinazioni delle carte del nostro dirimpettaio, alla fine troveremo un valore statisticamente attendibile espresso in PM da assegnare al nostro Re terzo al momento dell'apertura.

Quando Sud è singolo ( $p_2 = 6,39\%$ ) sarà necessario distinguere quando il singolo è dato da una cartina o da un onore.

xxx	Kxx
x	x
PM = 0	PM = 0,5
<b>ΔPM = 0,5</b>	

xxx	Kxx
T	T
PM = 0	PM = 0,5
<b>ΔPM = 0,5</b>	

xxx	Kxx
Q	Q
PM = 0	PM = 1
<b>ΔPM = 1</b>	

xxx	Kxx
J	J
PM = 0	PM = 0,5
<b>ΔPM = 0,5</b>	

xxx	Kxx
A	A
PM = 1	PM = 2
<b>ΔPM = 1</b>	

I dati relativi alle 9 combinazioni in cui Nord si interfaccia con un singolo in Sud sono racchiuse nella tabella mostrata nella pagina seguente.



Singolo					
Sud	p <sub>1</sub>	casi	ΔPM	V <sub>p</sub>	p <sub>2</sub>
x	55,56%	5	0,5	0,3	6,39%
T	11,11%	1	0,5	0,05	
Q	11,11%	1	1	0,1	
K	11,11%	1	0,5	0,05	
A	11,11%	1	1	0,1	
	100%	9		0,6	<b>0.0383</b>

Il valore aggiunto (V<sub>a</sub>) misurato in termini di PM e ponderato con le probabilità che ha di verificarsi la combinazione studiata è, stavolta, dato da:

$$V_p = \Delta PM \times p_1$$

$$V_a = \sum V_p \times p_2$$

$$V_a = 0,6 \times 0,0639 = 0,0383$$

Quando Sud è doppio (p<sub>2</sub> = 19,2%) sarà necessario distinguere quando il doppio è dato da due cartine, da un onore accompagnato da una cartina, o infine, da due onori secchi.

Ecco i relativi conteggi per ognuna delle possibili combinazioni del compagno quando possiede un doubleton:

xxx	Kxx
xx	xx
PM = 0	PM = 0,5018
ΔPM = 0, 5018	

xxx	Kxx
Tx	Tx
PM = 0	PM = 0,5018
ΔPM = 0,5018	

xxx	Kxx
Qx	Qx
PM = 0	PM = 1
ΔPM = 1	

xxx	Kxx
Jx	Jx
PM = 0	PM = 0,7418
ΔPM = 0,7418	

xxx	Kxx
Ax	Ax
PM = 1	PM = 2
ΔPM = 1	

xxx	Kxx
QT	QT
PM = 0	PM = 1,5018
ΔPM = 1,5018	

xxx	Kxx
JT	JT
PM = 0	PM = 1
ΔPM = 1	

xxx	Kxx
AT	AT
PM = 1	PM = 2
ΔPM = 1	

xxx	Kxx
QJ	QJ
PM = 0	PM = 2
ΔPM = 2	

xxx	Kxx
AQ	AQ
PM = 1,5	PM = 3
ΔPM = 1,5	

xxx	Kxx
AJ	AJ
PM = 1	PM = 2,5
ΔPM = 1,5	

Doppio					
Sud	p <sub>1</sub>	casi	ΔPM	V <sub>p</sub>	p <sub>2</sub>
xx	27,78%	10	0.50180	0.167267	19,2%
Tx	13,89%	5	0.50180	0.066907	
Qx	13,89%	5	1	0.133333	
Jx	13,89%	5	0.7418	0.098907	
Ax	13,89%	5	1	0.133333	
QT	2,78%	1	1.5018	0.033373	
JT	2,78%	1	1	0.022222	
AT	2,78%	1	1	0.022222	
QJ	2,78%	1	1.25	0.044444	
AQ	2,78%	1	1,5	0.033333	
AJ	2,78%	1	1.5	0,033333	
	100,00%	36		0,788676	

Procedendo alla stessa maniera, possiamo calcolare il valore aggiunto del Re terzo quando il dirimpettaio presenta un tripleton di cartine, o una combinazione

terza di onori e cartine, o una tripletta di onori.

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>xxx</b>	<b>xxx</b>
PM = 0	PM = 0,5048
<b>ΔPM = 0,5048</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Txx</b>	<b>Txx</b>
PM = 0	PM = 0,5121
<b>ΔPM = 0,5121</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Qxx</b>	<b>Qxx</b>
PM = 0,24	PM = 1
<b>ΔPM = 0,76</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Jxx</b>	<b>Jxx</b>
PM = 0	PM = 0,7521
<b>ΔPM = 0,7521</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Axx</b>	<b>Axx</b>
PM = 1	PM = 1,564
<b>ΔPM = 0,564</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QTx</b>	<b>QTx</b>
PM = 0,3773	PM = 1,5121
<b>ΔPM = 1,1348</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>JTx</b>	<b>JTx</b>
PM = 0	PM = 1,017
<b>ΔPM = 1,017</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>ATx</b>	<b>ATx</b>
PM = 1	PM = 2,017
<b>ΔPM = 1,017</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QJx</b>	<b>QJx</b>
PM = 0,76	PM = 2
<b>ΔPM = 1,24</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQx</b>	<b>AQx</b>
PM = 1,5048	PM = 3
<b>ΔPM = 1,4952</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AJx</b>	<b>AJx</b>
PM = 1,24	PM = 2,5048
<b>ΔPM = 1,2648</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QJT</b>	<b>QJT</b>
PM = 1	PM = 2
<b>ΔPM = 1</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQT</b>	<b>AQT</b>
PM = 2	PM = 3
<b>ΔPM = 1</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AJT</b>	<b>AJT</b>
PM = 1,76	PM = 2,5048
<b>ΔPM = 0,7448</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQJ</b>	<b>AQJ</b>
PM = 2,5	PM = 3
<b>ΔPM = 0,5</b>	

Tripletton					
Sud	p <sub>1</sub>	casì	ΔPM	V <sub>p</sub>	P <sub>2</sub>
xxx	11,90%	10	0,5048	0,084133	31,07%
Txx	11,90%	10	0,5121	0,064013	
Qxx	11,90%	10	0,7600	0,095000	
Kxx	11,90%	10	0,7521	0,094013	
Axx	11,90%	10	0,5640	0,070500	
QTx	5,95%	5	1,1348	0,056740	
JTx	5,95%	5	1,0170	0,050850	
ATx	5,95%	5	1,0170	0,050850	
QJx	5,95%	5	1,2400	0,062000	
AQx	5,95%	5	1,4952	0,074760	
AJx	5,95%	5	1,2648	0,063240	
QJT	1,19%	1	1,0000	0,008333	
AQT	1,19%	1	1,0000	0,008333	
AJT	1,19%	1	0,7448	0,006207	
AQJ	1,19%	1	0,5000	0,004167	
	100%	84		0,793138	

Seguono i casi di appoggio quarto.

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>xxxx</b>	<b>xxxx</b>
PM = 0,3553	PM = 0,8674
<b>ΔPM = 0,5121</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Txxx</b>	<b>Txxx</b>
PM = 0,3553	PM = 1,0323
<b>ΔPM = 0,677</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQTx</b>	<b>AQTx</b>
PM = 2,3553	PM = 3,609
<b>ΔPM = 1,2537</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Qxxx</b>	<b>Qxxx</b>
PM = 0,5953	PM = 1,4602
<b>ΔPM = 0,8649</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AJTx</b>	<b>AJTx</b>
PM = 2,2842	PM = 3,5121
<b>ΔPM = 1,2279</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Jxxx</b>	<b>Jxxx</b>
PM = 0,4475	PM = 1,2002
<b>Valore aggiunto = 0,7527</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQJx</b>	<b>AQJx</b>
PM = 2,8553	PM = 4
<b>ΔPM = 1,1447</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Axxx</b>	<b>Axxx</b>
PM = 1,3553	PM = 2,3553
<b>ΔPM = 1</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQJT</b>	<b>AQJT</b>
PM = 3,5	PM = 4
<b>ΔPM = 0,5</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QTxx</b>	<b>QTxx</b>
PM = 0,8942	PM = 1,9481
<b>ΔPM = 1,0539</b>	

Appoggio quarto					
Sud	p <sub>1</sub>	casi	ΔPM	Vp	p <sub>2</sub>
xxxx	7,14%	15	0,5121	0,036579	25,9%
Txxx	9,52%	20	0,6770	0,064476	
Qxxx	9,52%	20	0,8649	0,082371	
Kxxx	9,52%	20	0,7527	0,071686	
Axxx	9,52%	20	1,0000	0,095238	
QTxx	7,14%	15	1,0539	0,075279	
KTxx	7,14%	15	1,2317	0,087979	
ATxx	7,14%	15	1,1171	0,079793	
KQxx	7,14%	15	1,1639	0,083136	
AQxx	7,14%	15	1,4879	0,106279	
AKxx	7,14%	15	1,2271	0,087650	
KQTx	2,86%	6	1,1689	0,033397	
AQTx	2,86%	6	1,2537	0,035820	
AKTx	2,86%	6	1,2279	0,035083	
AKQx	2,86%	6	1,1447	0,032706	
AKQT	0,48%	1	0,5000	0,002381	
	100%	210		1,009581	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>JTxx</b>	<b>JTxx</b>
PM = 0,6776	PM = 1,7543
<b>ΔPM = 1,2317</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>ATxx</b>	<b>ATxx</b>
PM = 1,4475	PM = 2,5646
<b>ΔPM = 1,1171</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QJxx</b>	<b>QJxx</b>
PM = 1,2842	PM = 2,4481
<b>ΔPM = 1,1639</b>	

<b>xxxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQxx</b>	<b>AQxx</b>
PM = 1,8674	PM = 3,3553
<b>ΔPM = 1,4879</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AJxx</b>	<b>AJxx</b>
PM = 1,5953	PM = 2,8674
<b>ΔPM = 1,2721</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>xxxxx</b>	<b>xxxxx</b>
PM = 1,6391	PM = 2,2913
<b>ΔPM = 0,6522</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QJTx</b>	<b>QJTx</b>
PM = 1,8311	PM = 3
<b>ΔPM = 1,1689</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Txxxx</b>	<b>Txxxx</b>
PM = 1,6391	PM = 2,3817
<b>ΔPM = 0,7426</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Qxxxx</b>	<b>Qxxxx</b>
PM = 1,8791	PM = 2,803
<b>ΔPM = 0,9239</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AJTxx</b>	<b>AJTxx</b>
PM = 3,5035	PM = 4,4891
<b>ΔPM = 0,9856</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Jxxxx</b>	<b>Jxxxx</b>
PM = 1,7239	PM = 2,4978
<b>ΔPM = 0,7649</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQJxx</b>	<b>AQJxx</b>
PM = 4,1391	PM = 4,9609
<b>ΔPM = 0,8218</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Axxxx</b>	<b>Axxxx</b>
PM = 2,6391	PM = 3,6391
<b>ΔPM = 1</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQJTxx</b>	<b>AQJTxx</b>
PM = 4,4609	PM = 5
<b>ΔPM = 0,5391</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QTxxx</b>	<b>QTxxx</b>
PM = 2,1813	PM = 3,2296
<b>ΔPM = 1,0483</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>JTxxx</b>	<b>JTxxx</b>
PM = 1,8	PM = 2,8622
<b>ΔPM = 1,0622</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>ATxxx</b>	<b>ATxxx</b>
PM = 2,7239	PM = 3,8678
<b>ΔPM = 1,1439</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QJxxx</b>	<b>QJxxx</b>
PM = 2,5035	PM = 3,6674
<b>ΔPM = 1,1639</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQxxx</b>	<b>AQxxx</b>
PM = 3,1674	PM = 4,6391
<b>ΔPM = 1,4717</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AJxxx</b>	<b>AJxxx</b>
PM = 2,8791	PM = 4,1674
<b>ΔPM = 1,2883</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QJTxx</b>	<b>QJTxx</b>
PM = 2,8565	PM = 3,9609
<b>ΔPM = 1,1044</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQTxx</b>	<b>AQTxx</b>
PM = 3,6391	PM = 4,8283
<b>ΔPM = 1,1892</b>	

Appoggio quinto					
Sud	casi	p <sub>1</sub>	ΔPM	V <sub>p</sub>	P <sub>2</sub>
xxxxx	1	0,79%	0,6522	0,014660	13,3%
Txxxx	5	3,97%	0,7426	0,036649	
Qxxxx	5	3,97%	0,9239	0,054994	
Jxxxx	5	3,97%	0,7649	0,045530	
Axxxx	5	3,97%	1	0,059524	
QTxxx	10	7,94%	1,0483	0,083198	
JTxxx	10	7,94%	1,0622	0,084302	
ATxxx	10	7,94%	1,1439	0,090786	
QJxxx	10	7,94%	1,1639	0,092373	
AQxxx	10	7,94%	1,4717	1,324800	
AJxxx	10	7,94%	1,2883	0,102246	
QJTxx	10	7,94%	1,1044	0,065738	
AQTxx	10	7,94%	1,1892	0,070786	
AJTxx	10	7,94%	0,9856	0,058667	
AQJxx	10	7,94%	0,8218	0,048917	
AQJTxx	5	3,97%	0,5391	0,012836	
	126	100%		2,254426	<b>0,2998</b>

Quando Nord è dotato di appoggio sesto (quello di sole cartine non è configurabile in quanto le 3 cartine di Nord non ne lasciano a sufficienza per Sud).

<b>non applicabile</b>	<b>Kxx</b>
	<b>xxxxxx</b>
	PM = 3,8113
<b>ΔPM = 0,6722</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Txxxx</b>	<b>Txxxx</b>
PM = 3,3113	PM = 3,9835
<b>ΔPM = 0,6722</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Jxxxxx</b>	<b>Jxxxxx</b>
PM = 3,3591	PM = 4,0457
<b>ΔPM = 0,6866</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Qxxxxx</b>	<b>Qxxxxx</b>
PM = 3,4835	PM = 4,3735
<b>Valore aggiunto = 0,89</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>Axxxxx</b>	<b>Axxxxx</b>
PM = 4,3113	PM = 5,3113
<b>ΔPM = 1</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QTxxxx</b>	<b>QTxxxx</b>
PM = 3,5935	PM = 4,5457
<b>ΔPM = 0,9522</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>JTxxxx</b>	<b>JTxxxx</b>
PM = 3,3591	PM = 4,28
<b>ΔPM = 0,9209</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>ATxxxx</b>	<b>ATxxxx</b>
PM = 4,3591	PM = 5,4157
<b>ΔPM = 1,0566</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QJxxxx</b>	<b>QJxxxx</b>
PM = 3,78	PM = 4,9043
<b>ΔPM = 1,1243</b>	

<b>xxxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQxxxx</b>	<b>AQxxxx</b>
PM = 4,8113	PM = 5,9043
<b>ΔPM = 1,093</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AJxxxx</b>	<b>AJxxxx</b>
PM = 4,4835	PM = 5,4835
<b>ΔPM = 1</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>QJTxxx</b>	<b>QJTxxx</b>
PM = 3,9522	PM = 5
<b>ΔPM = 1,0478</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQTxxx</b>	<b>AQTxxx</b>
PM = 4,9835	PM = 5,9522
<b>ΔPM = 0,9867</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AJTxxx</b>	<b>AJTxxx</b>
PM = 4,7122	PM = 5,5791
<b>ΔPM = 0,8669</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQJxxx</b>	<b>AQJxxx</b>
PM = 5,403	PM = 6
<b>ΔPM = 0,597</b>	

<b>xxx</b>	<b>Kxx</b>
<b>AQJTxx</b>	<b>AQJTxx</b>
PM = 5,50	PM = 6
<b>ΔPM = 0,5</b>	

Appoggio sesto					
Sud	casi	p <sub>1</sub>	ΔPM	V <sub>p</sub>	P <sub>2</sub>
xxxxxx	1	0,48%	0,6722	0,003201	4,04%
Txxxxx	6	2,86%	0,6722	0,019206	
Jxxxxx	6	2,86%	0,6866	0,019617	
Qxxxxx	6	2,86%	0,8900	0,025429	
Axxxxx	6	2,86%	1,0000	0,028571	
QTxxxx	15	7,14%	0,9522	0,068014	
JTxxxx	15	7,14%	0,9209	0,065779	
ATxxxx	15	7,14%	1,0566	0,075471	
QJxxxx	15	7,14%	1,1243	0,080307	
AQxxxx	15	7,14%	1,0930	0,078071	
AJxxxx	15	7,14%	1,0000	0,071429	
QJTxxx	20	9,52%	1,0478	0,099790	
AQTxxx	20	9,52%	0,9867	0,093971	
AJTxxx	20	9,52%	0,8669	0,082562	
AQJxxx	20	9,52%	0,5970	0,056857	
AQJTxx	15	7,14%	0,5000	0,035714	
	210	100%		0,90399	0,0087

Nel caso dell'appoggio settimo non è configurabile il caso con 7 cartine perché le due di Nord non ne lasciano a sufficienza per Sud.

Per lo stesso motivo, tutti i casi di sei cartine in Sud non essendo configurabili vengono assunti uguale al più vicino a loro.

<b>Non applicabile</b>	<b>Kxx</b>
	<b>Txxxxxx</b> PM = 5
<b>ΔPM = 1</b>	

Non applicabile	Kxx
	Qxxxxxx
	PM = 4,78
ΔPM = 1	

xxx	Kxx
AJTxxxx	AJTxxxx
PM = 5,89	PM = 6,89
ΔPM = 1	

Non applicabile	Kxx
	Jxxxxxx
	PM = 5,52
ΔPM = 1	

xxx	Kxx
AQJxxxx	AQJxxxx
PM = 6,5	PM = 7
ΔPM = 0,5	

Non applicabile	Kxx
	Axxxxxx
	PM = 5,78
ΔPM = 1	

xxx	Jxx
AQJTxxx	AQJTxxx
PM = 6,5	PM = 7,0
ΔPM = 0,5	

xxx	Kxx
QTxxxxx	QTxxxxx
PM = 4,89	PM = 5,89
ΔPM = 1	

Appoggio settimo					
Fit	Casi	p <sub>1</sub>	ΔPM	V <sub>p</sub>	p <sub>2</sub> %
xxxxxxx	1	0,48%	-	-	0,7
Txxxxxx	6	2,86%	1,00	0,028571	
Qxxxxxx	6	2,86%	1,00	0,028571	
Jxxxxxx	6	2,86%	1,00	0,028571	
Axxxxxx	6	2,86%	1,00	0,028571	
JTxxxxx	15	7,14%	1,00	0,071429	
ATxxxxx	15	7,14%	0,74	0,052857	
QJxxxxx	15	7,14%	1,00	0,071429	
AQxxxxx	15	7,14%	1,11	0,079286	
AJxxxxx	15	7,14%	0,72	0,051429	
QJTxxxx	15	7,14%	1,00	0,071429	
KQTxxxx	20	9,52%	1,00	0,095238	
AQTxxxx	20	9,52%	0,72	0,068571	
AJTxxxx	20	9,52%	1,00	0,095238	
AQJxxxx	20	9,52%	0,50	0,047619	
AQJTxxx	15	7,14%	0,50	0,035714	
	210	100%		0,854524	

xxx	Kxx
JTxxxxx	JTxxxxx
PM = 4,78	PM = 5,52
ΔPM = 0,74	

xxx	Kxx
ATxxxxx	ATxxxxx
PM = 5,78	PM = 6,78
ΔPM = 1	

xxx	Kxx
QJxxxxx	QJxxxxx
PM = 4,89	PM = 6
ΔPM = 1,11	

xxx	Kxx
AQxxxxx	AQxxxxx
PM = 6,28	PM = 7
ΔPM = 0,72	

xxx	Kxx
AJxxxxx	AJxxxxx
PM = 5,89	PM = 6,89
ΔPM = 1	

xxx	Kxx
QJTxxxx	QJTxxxx
PM = 5	PM = 6
ΔPM = 1	

xxx	Kxx
AQTxxxx	AQTxxxx
PM = 6,28	PM = 7
ΔPM = 0,72	



Epitomando:

Carte di Nord	Vp
0	0,0066
1	0,0383
2	0,1536
3	0,2348
4	0,2616
5	0,2998
6	0,0365
7	0,0060
8-10	0
Totale	1,0351
	<b>1,04</b>

Il Re terzo è in grado di apportare alle carte della propria linea un *valore aggiunto* pari a poco più di una di presa.

Il valore così calcolato è perfettamente allineato con quello atteso (cfr. newsletter n. 60), e pertanto, il valore di 3 PO assegnato nella scaletta MW al Re, almeno per quanto riguarda i tripleton, è del tutto adeguato a quello dei 4 PO assegnato all'Asso.

Appendice

Alcuni lettori mi hanno fatto sapere che non si spiegano il perché delle frazioni decimali che sono riportate negli specchietti di confronto per alcune figure.

Di seguito viene fornita la spiegazione prendendo come esempio la figura:

Nord ⇒	Kxx
Sud ⇒	xx

Se ci si limita a muovere una piccola da Sud chiamando il Re in Nord qualora Ovest non interponga l'Asso, il valore delle PM della figura è pari a 0,5.

Infatti, l'Asso sarà in Ovest la metà esatta delle volte ed è in quel 50% dei casi che la figura apporterà una presa.

Tuttavia, il presupposto è quello di non aver limitazioni nel poter muovere ogni

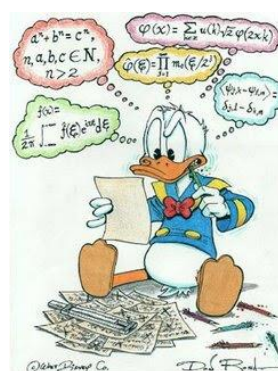
singola figura per ottenere il massimo delle probabilità a favore del fare prese.

Ecco allora, che dando un colpo in bianco prima di tentare l'expasse, si realizzerà una presa anche quando l'Asso sarà secco in Est (0,1785%).

Ed ecco spiegato il misterioso Va di 0,5018 attribuito allo specchietto relativo alla figura in esame.

Chiaramente, non è lo stesso quando Sud è singolo perché viene meno la possibilità di tentare l'expasse al secondo giro.

Continua



**Regola del 9**

La *Regola di Colchamiro* è stata ideata dal giocatore ed insegnante americano *Mel Colchamiro* e può essere considerata una sottospecie della più generale *Regola del 9*.

Essa riguarda la situazione che si viene a creare sulle sottoaperture quando il compagno contra e si hanno buoni valori nella lunga dell'apertore:

Sud	Ovest	Nord	Est
2♥	X	pas	?

La *Regola di Colchamiro* recita che:

*se il numero delle carte possedute nel colore dell'apertore, sommato a quello dei punti onori posseduti nello stesso colore è uguale o superiore a 9, bisogna trasformare il contro del partner passando*

Un esempio effettivamente capitato ai NABC's che sembra dimostrare la validità dell'assunto, viene riportato da Phillip Alder sul New York Times:

		♠ K932	Dealer S
		♥ 2	
		♦ K962	
		♣ QT42	
♠ A864	N W E S	♠ JT5	
♥ J5		♥ KQT6	
♦ Q74		♦ A53	
♣ AKJ3		♣ 987	
Tutti in 1 <sup>a</sup>	♠ Q7		
	♥ A98743		
	♦ JT8		
	♣ 65		

Nella sala dove erano impegnati i compagni di squadra dell'autore, la dichiarazione fu di routine ed EO planarono nella manche a SA, battuta di una presa dall'attacco di Fante di quadri di Sud che aveva sottoaperto a cuori.

Al tavolo di Mel, dove erano seduti la grande Sabine Auken in Sud ed il forte giocatore americano Jim Mahaffey in Nord, le cose andarono, invece, così:

Sud	Ovest	Nord	Est
2♥	X		

Janet, la moglie di Colchamiro, lanciò un classico contro take out in 2<sup>a</sup> posizione e Mel, fedele alla sua "regola" (4 carte di cuori + 5 PO = 9), passò.

Sud finì due down ed il risultato finale fu di 350 punti complessivi per la squadra dell'ideatore di questa curiosa regola.

La Regola di Colchamiro fornisce indicazioni leggermente differenti da quelle che si trarrebbero dalla più generale Regola del 9, infatti, applicando questa ultima, con la mano di Est della smazzata in esempio, non sarebbe opportuna la trasformazione se mancasse il Dieci di cuori, carta che per Colchamiro è equivalente ad una qualsiasi cartina.



Campionati Europei 1951